

Omicidio a Lentini, convalidato il fermo del presunto killer, resta in carcere

Autore: Gaetano Scariolo

Data: 20 Ottobre 2020



Il gip del tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, ha convalidato il fermo di Antonino Milone, il trentasettenne di Lentini, accusato dell'omicidio di [Sebastiano Greco, l'ex gestore di una pompa di benzina ucciso a colpi di pistola](#) in prossimità di un panificio, in via delle Spighe, a Lentini.

L'uomo si è presentato al palazzo di giustizia di Siracusa in occasione dell'udienza davanti al giudice ma non ha risposto alle domande e così poco dopo è stato rispedito in carcere dove, nei giorni scorsi, lo avevano condotto polizia e carabinieri poco dopo la sua cattura, in un casolare, nel territorio di Carlentini. Qui infatti, si era nascosto per sfuggire alle forze dell'ordine che lo hanno cercato in tutto il territorio della zona nord del Siracusano, lo stesso Procuratore di Siracusa, Sabrina Gambino, aveva lanciato un appello allo stesso Milone perché si consegnasse.

Un'indagine complessa, quella degli inquirenti che sono al lavoro per comprendere le ragioni che avrebbero spinto Milone a sparare alla vittima. L'altro indagato, Shasa Antony Bosco, 29 anni, fermato nelle ore successive al delitto dai carabinieri, è stato interrogato dal gip di Siracusa, Andrea Migneco: il giovane avrebbe negato la sua partecipazione all'omicidio, insomma avrebbe ridimensionato le accuse mosse dagli inquirenti ma la sua ricostruzione non ha del tutto convinto il giudice che ha convalidato il fermo, rispeditendolo in carcere.

Ci sono altri particolari emersi in questa drammatica storia, come il ferimento del conducente di una macchina, fermata dagli aggressori poco dopo aver abbandonato la [moto](#) con cui erano scappati dal luogo del delitto. Non avrebbe voluto consegnare il suo veicolo a quei due, per cui sarebbe stato colpito al polpaccio con un colpo di pistola, una delle due trovate poi dalle forze dell'ordine nelle ore successive all'omicidio. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, gli indagati avrebbero preso una seconda auto, rubata, in questa occasione, ad una donna, che, però, non avrebbe opposto alcuna resistenza. Nel corso della fuga, sarebbero andati a sbattere contro un muretto ed a quel punto sarebbero scappati a piedi, provando a fare perdere le loro tracce.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/siracusa/omicidio-a-lentini-convalidato-il-fermo-del-presunto-killer-resta-in-carcere/558659/>

Generato il 12/05/2026